

Roma, 9 giugno 2021

On. Francesco Paolo SISTO  
Sottosegretario di Stato  
Ministero della Giustizia - R O M A

e p. c. :

Pres. Bernardo PETRALIA  
Capo del D.A.P. - R O M A

Pres. Gemma TUCCILLO  
Capo del D.G.M.C. - R O M A

**Oggetto: Sicurezza del Personale del Corpo di Polizia Penitenziaria.**

On.le Sottosegretario,  
nel recente incontro con la S.V. - lo scorso 13 maggio – abbiamo esposto alcune priorità che questa Segreteria Nazionale aveva identicamente rappresentato già dal 31 marzo 2021 alla Sig.ra Ministra della Giustizia Marta Cartabia.

La gravità della situazione “ **aggressioni al personale di polizia penitenziaria** ” è ben nota ai Vertici del DAP e del DGMC, Dipartimenti con i quali ci confrontiamo costantemente. In particolare sul tema il confronto è stato lungamente dibattuto anche con il precedente Capo Dipartimento, un lavoro quindi che ha individuato alcuni strumenti che potrebbero aiutare a ridurre i rischi che oggi sono ormai sulle cronache italiane quotidianamente.

Per modificare l'organizzazione nella gestione di tali eventi critici era stata condivisa una direttiva che – considerata la valenza della stessa – fu inviata agli Uffici di via Arenula almeno due anni prima ed ancora resta nei meandri della burocrazia ministeriale mentre in trincea, subendo violenze ed aggressioni continue, rimangono donne e uomini della Polizia Penitenziaria.

La discussione era giunta a toccare anche il problema dell'ormai non rinviabile rinnovo degli equipaggiamenti, sia ordinari che di strumentazioni.

La revisione del modello custodiale, superando la fallita sperimentazione delle "celle aperte", diventa a questo punto irrinunciabile. Ma questa servirebbe a poco se il Ministero della Giustizia non avrà il coraggio di tornare sulla scelta politica che aveva condotto al superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari in favore delle REMS. Il gravissimo e pericoloso fenomeno della gestione da parte della Polizia Penitenziaria di detenuti affetti da gravi turbe e nevrosi psichiche, che permangono diffusamente nelle strutture penitenziarie a causa dell'esiguo numero di posti presso le REMS, deve determinare con urgenza la stipula di protocolli d'intesa, specifici poi nelle diverse realtà, con le Regioni appunto al fine di gestire questa tipologia di detenuti.

Su questo la FNS CISL chiede impegni concreti, risolutivi e sui quali auspichiamo che Lei stesso On. Sisto potrà svolgere con protagonismo politico le scelte più idonee.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale  
(Massimo VESPRIA)

